

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 229

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

STUDIARE SVILUPPO S.R.L.

(Esercizio 2017)

Comunicata alla Presidenza il 5 dicembre 2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI STUDIARE SVILUPPO S.R.L.

2017

Relatore: Cons. Massimiliano Atelli



CORTE DEI CONTI

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

il rag. Fabrizio Scuro



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 ottobre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 gennaio 2014, con il quale Studiare Sviluppo s.r.l. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società relativo all'esercizio 2017, nonché le annesse relazioni, trasmessi alla Corte in adempimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Massimiliano Atelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione della società Studiare Sviluppo s.r.l. per l'esercizio finanziario 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze - il bilancio con gli atti di corredo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 con gli atti di corredo della società Studiare Sviluppo s.r.l., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

ESTENSORE

Massimiliano Atelli

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria il 4 dicembre 2019

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. L'OGGETTO SOCIALE.....	2
2. GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE.....	5
3. LE PARTECIPAZIONI.....	7
4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2017.....	8
4.1 Le direttive ministeriali.....	8
4.2 Il programma annuale.....	9
4.3 Le attività.....	9
5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017	12
6. LO STATO PATRIMONIALE.....	13
7. IL RENDICONTO FINANZIARIO	18
8. IL CONTO ECONOMICO.....	19
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	22

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Personale	5
Tabella 2 - Costo del personale	6
Tabella 3 - Stato patrimoniale attivo.....	13
Tabella 4 - Stato patrimoniale passivo	16
Tabella 5 - Rendiconto finanziario	18
Tabella 6 - Conto economico.....	19

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12, sulla gestione finanziaria di Studiare Sviluppo s.r.l. per l'esercizio 2017 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute nel periodo successivo.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2016, è stata approvata con determinazione della Sezione n. 125 del 13 dicembre 2018 e pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV n. 103.

1. L'OGGETTO SOCIALE

La Società Studiare Sviluppo S.r.l. è stata costituita in data 12 marzo 2003, su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze¹, che ha inteso promuovere la creazione di una società a totale partecipazione pubblica, per dare supporto e attività di assistenza tecnica a pubbliche amministrazioni centrali e territoriali, anche di paesi terzi, in materia di sviluppo locale, a valere su fondi comunitari ed internazionali.

La Società è divenuta pienamente operativa a partire dal mese di ottobre 2003.

Nel corso del 2017, la Società - che persegue finalità di interesse generale, non aventi carattere commerciale o industriale - ha svolto attività strumentali alle funzioni istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché delle seguenti ulteriori amministrazioni centrali dello Stato: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dei beni e delle attività culturali, il Ministero dell'interno, il Ministero della giustizia, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo².

Le azioni poste in essere dalla Società sotto il costante indirizzo strategico dell'Amministrazione, ed i relativi costi, sono rendicontati attraverso la redazione di stati di avanzamento delle attività, destinati alle diverse Amministrazioni committenti, che li approvano.

Nella gestione delle attività affidatele, la Società ha acquisito un'importante esperienza nel peculiare settore di riferimento, sviluppando un *know how* di tipo tecnico-gestionale.

La Società, non dovendo da statuto realizzare utili, garantisce il proprio equilibrio economico-finanziario, a valere sulle singole iniziative progettuali, nel cui ambito le sono riconosciuti il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle azioni dirette di supporto tecnico

¹ Inizialmente per il tramite della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, primo detentore della totalità delle quote sociali, poi trasferite, nel 2009, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

² Nel corso del 2019 tale elenco di amministrazioni è stato ulteriormente ampliato includendo anche il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Agenzia nazionale per i giovani, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

istituzionale, nonché una percentuale sui medesimi costi per la copertura degli oneri generali e di gestione.

La Società, come da previsione statutaria, è abilitata ad operare esclusivamente quale ente *in house* dell'Amministrazione centrale, con esclusione, dunque, di qualsiasi forma di affidamento diretto da parte di Amministrazioni regionali o locali. In coerenza con la propria specifica missione e con la peculiare tipologia di attività svolte, è parimenti esclusa la partecipazione a bandi e gare indette o finanziate da Amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali.

Nella gestione delle attività progettuali, la Società si attiene alle direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, sentiti gli altri Ministeri coinvolti, in ordine alle strategie ed al piano delle attività. In attuazione di tali direttive, l'Amministratore unico, annualmente, comunica alle predette autorità, il piano previsionale e programmatico, contenente la definizione dei piani finanziari e dei programmi di attività da realizzarsi nel corso degli esercizi di riferimento. Al socio unico, inoltre, è inviata con cadenza trimestrale la reportistica sulla gestione e amministrazione, ai fini della verifica, rispettivamente, della rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, per un verso, e del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, per l'altro.

La Studiare Sviluppo s.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha adeguato in data 21 dicembre 2016 il proprio statuto a quanto richiesto dal Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al d.lgs. 175 del 19 agosto 2016, nonché al nuovo Codice dei contratti pubblici in materia di "*in house providing*".

A quest'ultimo riguardo, è utile chiarire che l'assetto dei rapporti dei quali è parte la Società rispetto alle suindicate amministrazioni la rendono contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:

1. le amministrazioni aggiudicatrici di attività esercitano su di essa un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
2. oltre l'80 per cento dell'attività della Società è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui al precedente punto 1);
3. nella Società non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati;

4. sul sito internet della Società è pubblicato il piano anticorruzione (si invita, peraltro, a pubblicare anche la relazione sulla gestione finanziaria deliberata dalla Corte dei conti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 33/2013);

5. la Società non è inclusa nel conto consolidato delle amministrazioni pubbliche.

Va rilevato che per il perseguimento della propria attività istituzionale la Società non si avvale delle procedure Consip, operando acquisti a trattativa diretta per gli acquisti di beni e servizi cosiddetti "sotto soglia" ed attivando procedure ad evidenza pubblica per gli acquisti eccedenti la soglia di rilevanza comunitaria, da svolgersi tenendo conto dei parametri di cui all'art. 1, comma 498, legge 208 del 2015.

2. GLI ORGANI E IL PERSONALE

Gli organi statutari di Studiare Sviluppo s.r.l. sono l'Amministratore Unico e il Collegio sindacale.

L'Amministratore unico è stato nominato, sino all'approvazione del bilancio 2018, con delibera assembleare del 20 maggio 2016 e gli sono stati attribuiti compensi stabiliti in complessivi euro 50.000 annui lordi. Precedentemente, l'assetto societario prevedeva un Consiglio di Amministrazione. Con delibera di approvazione del bilancio avvenuta in data 6 maggio 2019, l'amministratore unico è stato confermato per ulteriori tre anni con compenso aumentato ad euro 90.000.

Il Collegio sindacale, nominato per la durata di tre anni dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 29 luglio 2015, è composto da un Presidente, designato dal MEF fra i propri dirigenti (il cui compenso annuo pari euro 23.000 lordi è stato riversato all'Amministrazione di competenza) e da due Sindaci, ciascuno dei quali ha percepito un compenso annuo lordo di euro 16.000.

I compensi del Collegio sindacale, deliberati dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 29 luglio 2015, sono rimasti invariati nel 2017. Ai componenti del Collegio, non vengono corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi societari.

La consistenza del personale di Studiare Sviluppo s.r.l. alla data del 31 dicembre 2017 risulta di 9 unità (di cui 2 dirigenti e 7 impiegati a tempo indeterminato), il cui costo complessivo ammonta a euro 802.960, in calo rispetto all'esercizio precedente, del 31,1 per cento, come da tabella allegata. Il consistente decremento del costo del personale è dovuto principalmente alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale (cessato a decorrere dal 5 gennaio 2017).

Nelle tabelle che seguono sono indicati la consistenza e il costo del personale.

Tabella 1 - Personale

	2016	2017
Dirigenti	3	2
Personale amministrativo	7	7
Impiegati T.D.	0	0
Operai	0	0
Totale	10	9

Tabella 2 - Costo del personale

	2016	2017	Var. %
Salari e stipendi	874.790	564.966	
Oneri sociali	242.447	196.879	
TFR	48.608	41.115	
Totale	1.165.844	802.960	-31,1

Per raggiungere i propri compiti statutari, la Società si avvale, inoltre, di collaboratori esterni con cui vengono stipulati contratti di collaborazione a progetto (non venendo più utilizzati contratti di co.co.co) secondo le esigenze richieste dalla specifica attività posta in essere.

Nell'ambito della complessiva rivisitazione di ruoli e funzioni del personale dipendente, iniziata nel 2016 con la risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore generale con conciliazione sottoscritta tra le parti in data 1° dicembre 2016, è emersa la necessità di rafforzare l'attività di controllo di gestione. A supporto, l'azienda si sta dotando di un sistema di gestione e controllo con standard internazionali (SAP) che consenta, da una parte una migliore gestione dei progetti in portafoglio, dall'altra un più puntuale controllo delle attività anche in termini procedurali. L'implementazione del sistema SAP è attualmente in corso, essendo entrato a pieno regime il 1° gennaio 2018.

Infine, è stato nominato il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/2012. Il primo risultato raggiunto è stata la totale ristrutturazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale della Società in ottemperanza alle nuove linee guida dell'ANAC previste dalla relativa delibera n. 1134/2017. Nel corso del 2018 è stato aggiornato il Modello di Gestione ex d.lgs. n. 231/2001 (approvato definitivamente il 27 maggio 2019) in considerazione del mutato assetto organizzativo adottato.

3. LE PARTECIPAZIONI

La Società, al 31 dicembre 2017, partecipa per un terzo del fondo di dotazione (totale valore del fondo euro 45.000) del Gruppo Europeo di Interesse Economico (G.E.I.E.) Sviluppo Globale, impresa collegata in liquidazione.

La restante parte del fondo di dotazione di Sviluppo Globale, è detenuta al 31 dicembre 2017, da azionisti privati: per un terzo, da Agriconsulting Europe SA e, per il rimanente terzo, da Unicredit Spa.

Il bilancio di Sviluppo Globale si è chiuso nel 2017 con un utile di euro 1.412, a fronte del risultato positivo di euro 10.305 dell'anno precedente.

Il GEIE è attualmente cessato, essendo stato cancellato dal registro delle imprese in data 20 dicembre 2018.

4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2017

4.1 Le direttive ministeriali

Il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dello statuto, esercita i diritti del socio e con proprio atto detta le direttive pluriennali in ordine agli obiettivi strategici, al piano delle attività e all'organizzazione della Società.

Gli obiettivi strategici della Società sono individuati dalle suddette direttive pluriennali, che possono essere riassunte nell'intercettare e soddisfare la domanda di assistenza qualificata da parte di amministrazioni centrali. Il ricorso a una struttura "in house" dell'amministrazione centrale è stato giustificato dalla necessità di assicurare: elevati standard qualitativi dell'intervento; costi contenuti; modalità operative flessibili e adattabili alle contingenti esigenze dell'amministrazione; con garanzie di riservatezza e *accountability*.

Con riguardo alle modalità di espletamento delle attività, la strumentalità di Studiare Sviluppo comporta che le attività aziendali si definiscono e si sviluppano in un rapporto di stretta sinergia e interazione tra Società e amministrazione affidante, che si manifesta nell'arco dell'intero ciclo di vita progettuale: dall'identificazione dei criteri di selezione delle risorse agli orientamenti operativi.

Sotto questo profilo, Studiare Sviluppo è chiamata ad assistere le Amministrazioni pubbliche centrali nell'assolvimento di quei compiti che richiedono, nella fase attuativa, un supporto specialistico che può essere meglio garantito con il ricorso a schemi e strumenti privatistici, pur mantenendo una forte interazione e un continuo controllo dell'amministrazione nell'implementazione delle singole iniziative progettuali.

I macro-settori di attività in cui la Società è chiamata ad operare sono principalmente due:

1. il supporto alle amministrazioni pubbliche centrali nella promozione, attuazione e valutazione delle politiche di coesione, finanziate con risorse europee e nazionali;
2. il supporto alle amministrazioni pubbliche centrali nella realizzazione di progetti internazionali, con particolare riferimento ai processi di allineamento normativo, regolatorio e amministrativo di Paesi terzi agli standard e *best practices* dell'*acquis*

comunitario, nonché alla realizzazione di attività di assistenza tecnica nella definizione e gestione di programmi di sviluppo⁵.

4.2 Il programma annuale

In attuazione delle strategie sopra delineate, con riferimento all'anno 2017 gli ambiti prioritari nei quali la Società ha svolto la propria attività di supporto, accompagnamento e assistenza alle competenti Amministrazioni centrali dello Stato, così come previsto dalla Statuto, sono stati i seguenti:

- gestione di progetti innovativi;
- programmazione e gestione dei Fondi Strutturali;
- progetti di sviluppo territoriale;
- progetti di *institutional building*;
- progetti internazionali con significative ricadute istituzionali per le amministrazioni centrali italiane.

4.3 Le attività

La Società opera sulle seguenti linee di attività:

- supporto ad amministrazioni o enti pubblici, sul territorio nazionale, nella programmazione e gestione di strumenti di sviluppo locale. Su questa linea di intervento la Società non opera sul mercato, ma gestisce esclusivamente iniziative istituzionali che si caratterizzano per il loro contenuto innovativo e sperimentale;

⁵In tal senso, la società svolge compiti simili alla GIZ tedesca, ex GTZ, operativa nella realizzazione di attività di assistenza tecnica e capacity building per la realizzazione di progetti di sviluppo, alla FIIAPP spagnola, Fundacion Internacional Y para Iberoamerica de Administracion Y Politicas publica, organizzazione pubblica operante nell'ambito della cooperazione internazionale, nel campo del rafforzamento delle amministrazioni pubbliche nei paesi in via di sviluppo e in transizione, con lo scopo di promuovere processi di governance oppure al Commissariat général à l'égalité des territoires (CGET) francese, struttura di missione interministeriale che funge da autorità di coordinamento dei fondi europei per la Francia per il periodo di programmazione 2014-2020.

- partecipazione a progetti internazionali, finanziati dall’Unione Europea, relativi a consulenza istituzionale, *institutional building* e assistenza tecnica a Governi e amministrazioni pubbliche di Paesi terzi sui temi delle politiche di sviluppo;
- attività di *service* ad amministrazioni o enti pubblici centrali nella gestione di iniziative progettuali. Su tale linea di intervento la Società garantisce la pianificazione delle attività di progetto, il coordinamento nella loro fase attuativa con particolare riferimento agli aspetti tecnico-amministrativi e logistici.

Fra le linee di azione principale dell’anno di riferimento si ricordano:

- 1) Azioni sperimentali di affiancamento alle amministrazioni coinvolte nell’attuazione delle politiche di coesione⁶.

Da alcuni anni, la Società ha avviato un percorso di affiancamento alle Amministrazioni in un’ottica di potenziamento della capacità istituzionale che genera innovazioni di processo. Tale affiancamento viene realizzato attraverso lo strumento delle *Task Force*.

Tale metodologia, negli ultimi anni, ha trovato una sua evoluzione nell’attuazione di attività di affiancamento straordinario per l’accelerazione della spesa, che hanno visto la Società impegnata nel definire processi ad hoc con riferimento a specifici ambiti territoriali (le Regioni del Mezzogiorno) o tematici (es. edilizia scolastica);

- 2) Progetto *OpenCoesione*.

Nell’ambito di questo progetto, avviato nel 2012, la società ha lanciato la prima iniziativa di “*open government*” sulle politiche di coesione in Italia.

Il portale *OpenCoesione*, gestito dalla Società, rappresenta, per l’Italia, il portale unico richiesto dal Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17

⁶ Le politiche di coesione richiedono, come condizione essenziale per il loro successo, una forte “capacità istituzionale”.

La capacità istituzionale, nella definizione operativa raccomandata dalla Commissione Europea, - Draft thematic guidance fiche for desk officers institutional capacity building (thematic objective 11) version 2 - 22/01/2014 - fa riferimento a tre ambiti:

- la governance in senso stretto, cioè le strutture organizzative e i processi decisionali e organizzativi che regolano il funzionamento delle istituzioni e delle organizzazioni (pubbliche) che attuano le politiche.
- gli strumenti utilizzati dalle istituzioni cioè metodi, linee guida, manuali, procedure, prassi, routine, formulari, sistemi informativi, ecc. che servono a fare funzionare i processi.
- la gestione delle risorse umane, cioè i meccanismi di selezione, di formazione, e di motivazione e valorizzazione delle persone che lavorano nelle e per conto delle istituzioni.

dicembre 2013 sui Fondi strutturali e di Investimento Europei per il periodo di programmazione 2014 -2020, art. 115, per la pubblicazione delle informazioni obbligatorie indicate nell'Allegato XII.

Il supporto consiste principalmente nell'affiancamento alla Struttura di Coordinamento e attuazione, alla Struttura di Monitoraggio, alla Struttura di Gestione Finanziaria e alla Struttura di Controllo del Programma di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020, nelle fasi di programmazione strategica, gestione, sorveglianza e controllo del Programma. Tale attività è finalizzata a fornire, con continuità e per tutto il periodo di vigenza del Programma, affiancamento e supporto specialistico, metodologico e organizzativo alle strutture del Ministero impegnate nella gestione del Programma. L'approccio metodologico proposto combina conoscenze e competenze di tipo tecnico-specialistico (attività di assistenza tecnica "classica") con l'impiego di tecniche e strumenti di project management, azioni di *capacity building* e di trasferimento del *know how*. Un sistema innovativo di assistenza tecnica che coniuga mansioni tecniche con un *advisory* di taglio più marcatamente manageriale, supportando le strutture dell'Amministrazione nella gestione dell'attività secondo una logica progettuale in grado di massimizzare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte.

3) Progetti internazionali di *institutional building*.

Studiare Sviluppo ha proseguito nel 2017 il proprio impegno nell'implementazione dei progetti internazionali di *Institutional Building*. La Società, in particolare, si è specializzata nei gemellaggi UE (*Twinning*), progetti aventi come obiettivo l'allineamento della legislazione e delle procedure dei Paesi in via di adesione (IPA) e di vicinato (ENI), a quelle degli Stati Membri EU.

Nello svolgimento delle negoziazioni per l'introduzione del nuovo Manuale dei *Twinning* 2017, strumento regolatore unico della disciplina dei *Twinning* a livello comunitario, il MAE ha più volte richiesto il contributo della Società al fine della definizione della posizione italiana sulle innovazioni inserite, sugli aspetti tecnici e sulle ripercussioni delle nuove procedure sul sistema italiano. I contributi offerti, mutuati dall'esperienza operativa della Società, si sono - in diverse occasioni - tradotti in modifiche, migliorie e nuove procedure recepite a livello UE.

5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

Il bilancio della Società è redatto secondo i criteri e le prescrizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile e recepisce inoltre le nuove disposizioni contenute dall'art. 2427 c.c., primo comma, n. 22-bis e dal d.lgs. n. 139 del 2015 in vigore dal 1° gennaio 2016. Si rammenta che nel corso del 2016 sono stati modificati molteplici principi contabili⁷ nell'ambito del processo di revisione avviato dall'O.I.C. a seguito dell'avvenuto recepimento, nella normativa nazionale, della direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato deliberato dall'Assemblea nella seduta del 18 luglio 2018⁸. La relazione del Collegio sindacale, depositata in sede di Assemblea, dà atto che sia le azioni deliberate che quelle poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale.

⁷ Ai sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del bilancio dell'esercizio precedente sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del bilancio sia dei nuovi principi contabili.

⁸ Il differimento dei termini di approvazione del bilancio (180 gg. ex art. 2478 c.c.) è stato giustificato dalla società con le particolari esigenze gestionali relative all'impossibilità di poter disporre del completo ed esaustivo avanzamento delle commesse sia nazionali che internazionali in portafoglio a Studiare Sviluppo S.r.l. entro i termini ordinari.

6. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2017 in confronto con l'esercizio 2016.

Tabella 3 - Stato patrimoniale attivo

	2016	2017
A) Crediti verso soci p/versamenti ancora dovuti.	0	0
B) Immobilizzazioni:		
1 - Immateriali	37.790	100.803
2 - Materiali	8.818	31.936
3 - Finanziarie:		
- Partecipazioni	118.840	40.719
- Crediti	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	165.448	173.458
C) Attivo circolante:		
1 - Rimanenze	42.129.066	55.547.973
2 - Crediti	2.486.247	3.926.909
4 - Disponibilità liquide	4.213.980	513.654
Totale C) Attivo circolante	48.829.292	59.988.536
D) Ratei e risconti	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	48.994.740	60.179.099

Tabella 4 - Stato patrimoniale passivo

	2016	2017
A) Patrimonio netto:		
1 - Capitale sociale	750.000	750.000
2 - Riserva di rivalutazioni	0	0
3 - Riserva legale	40.424	40.424
4 - Altre Riserve	0	0
5 - Utili/perdite portati a nuovo	0	-395.130
6 - Utili/perdite dell'esercizio	-395.130	168.659
Totale A) Patrimonio netto	395.294	563.953
B) Fondo per rischi ed oneri:		
Altri fondi	46.000	1.399.609
Totale b) Fondo per rischi e oneri	46.000	1.399.609
C) TFR per lavoro subordinato	183.721	212.376
D) Debiti:		
4 - Verso Banche	2.591.805	1.050.256
6 - Acconti	36.277.708	45.054.949
7 - Verso fornitori	4.459.045	6.810.111
10 - Debiti verso imprese collegate	0	140.523
12 - Debiti tributari	3.822.678	4.141.362
13 - Verso Istituti previdenziali e sic. sociale	97.030	134.527
14 - Altri	753.112	329.734
Totale D) Debiti	48.001.378	57.661.462
E) Ratei e risconti	368.347	341.699
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	48.994.740	60.179.099

Per le voci di maggior rilievo dello stato patrimoniale, sulla scorta anche di quanto rappresentato nella nota integrativa, valgono le notazioni che seguono.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali costituite da migliorie su beni di terzi e software, con il consenso del Collegio sindacale (art. 2426 punto 5 c.c.), sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate, in relazione all'effettivo utilizzo delle stesse, entro il periodo massimo di cinque anni. Nell'esercizio 2017, la posta si è attestata sul valore di euro 100.803, in aumento di euro 63.013 rispetto all'esercizio precedente. Detta variazione è in gran parte imputabile alle spese di implementazione/personalizzazione del *software* gestionale SAP.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte o trasferite al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, sostanzialmente mobili, arredi e macchinari. Le aliquote applicate vengono

ridotte del cinquanta per cento nel primo anno di entrata in funzione del cespite. La Società non è proprietaria di beni immobili; per conseguenza, nessun ammortamento viene effettuato nell'anno per la voce terreni e fabbricati.

Il valore delle immobilizzazioni materiali si è attestato sull'importo di euro 31.936, con un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'acquisto della dotazione hardware necessaria al nuovo gestionale.

Quanto alle immobilizzazioni finanziarie, sono pari a euro 40.719 nell'esercizio 2017, in calo rispetto all'esercizio 2016 per l'avvenuto adeguamento del valore della partecipazione alla corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata GEIE Sviluppo Globale classificata come impresa collegata (della quale si è detto prima).

Attivo circolante

Il metodo utilizzato ai fini della determinazione dello stato di avanzamento dei lavori di commessa è quello del costo sostenuto (*cost to cost*)¹⁰.

Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31.12.2017, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC23, Studiare Sviluppo si è avvalsa del supporto di una società di revisione.

Il saldo delle Rimanenze al 31.12.2017 si attesta a euro 55.547.973, (euro 42.129.066 al 31.12.2016), con una variazione delle rimanenze di periodo pari ad euro 13.418.907.

Crediti dell'attivo circolante

La voce si è attestata sull'importo di euro 3.926.909, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.440.663, ed è composta da crediti verso clienti per euro 1.513.374, crediti tributari per euro 2.238.106 e crediti verso altri per euro 175.429. Nell'esercizio in esame l'aumento è dovuto all'incremento dei crediti tributari (euro 1.765.452 nel 2016 ed euro 2.238.106 nel 2017) e dei crediti verso i clienti (euro 210.803 nel 2016 ed euro 1.513.374 nel 2017).

¹⁰ La cui applicazione viene descritta nei paragrafi dal n. 64 al n. 70 dell'OIC 23.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono pari a euro 513.654, contro un valore 2016 pari a euro 4.213.980. Esse rappresentano, per intero, le risorse ricevute dai clienti per la realizzazione delle attività previste per ciascuna commessa.

PASSIVO

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2017, il patrimonio netto ammonta ad euro 563.953 (euro 395.294 nel 2016), il capitale sociale di euro 750.000, a cui va aggiunta la riserva legale di euro 40.424 e l'utile dell'esercizio corrente pari a euro 168.659, deve essere decurtato delle perdite 2016 portate a nuovo.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce di bilancio comprende gli accantonamenti per rischi ed oneri che risultano sia certi, ma non esattamente determinabili nell'importo o nell'epoca del loro verificarsi sul piano finanziario, sia probabili, ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Pari a euro 46.000 nel 2016 e pari a euro 1.399.609 nel 2017, il fondo è stato incrementato nell'anno per euro 1.353.609 in considerazione della risposta negativa all'interpello presentato dalla società all'Agenzia delle Entrate, relativo alla possibilità di utilizzo del credito fiscale "Bonus ricerca e sviluppo" in compensazione dei debiti tributi aperti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nell'esercizio 2017 è pari ad euro 212.376; esso è stato incrementato alla stregua dell'art. 2120 del codice civile delle competenze maturate sulla base delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro che ne regolano la materia.

Debiti

Sono pari ad euro 57.661.462 nel 2017 (erano pari ad euro 48.001.378 nel 2016). Il notevole incremento (+20,12 per cento) registrato nell'esercizio 2017 rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alla variazione degli acconti ricevuti dai clienti per effetto della chiusura di alcune commesse. Al 31.12.2017, i debiti verso le banche ammontano a euro 1.050.256, in deciso

calo rispetto al 2016. I debiti verso fornitori passano da euro 4.459.045 del 2016 a euro 6.810.111 del 2017. I debiti tributari passano da euro 3.822.678 del 2016 a euro 4.141.362 del 2017.

7. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Per l'anno 2017, la società Studiare Sviluppo s.r.l. ha provveduto a redigere un rendiconto finanziario, in forma semplificata.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del rendiconto finanziario 2017, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2016, da cui si evince un significativo decremento delle disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2017.

Tabella 5 - Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2016	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(395.130)	168.659
Imposte sul reddito	(321.359)	862.656
Interessi passivi(interessi attivi)	58.237	57.135
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(658.252)	1.088.450
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	94.028	1.353.609
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.010	36.762
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	41.115
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(540.214)	2.519.936
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.367.137	(13.418.907)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	730.212	(1.302.571)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(370.119)	2.351.066
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.480	(17.105)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	188.803	(26.648)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.914.195)	8.712.475
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.467.104	(1.181.754)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(62.504)	(57.135)
(Imposte sul reddito pagate)	(140.709)	(862.656)
(Utilizzo dei fondi)	(1.433.541)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	(12.460)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.830.350	(2.114.005)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.586)	(29.147)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(26.968)	(93.746)
Disinvestimenti	0	78.121
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(29.554)	(44.772)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.847)	(1.541.549)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(144.926)	(6.847)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.793.949	(3.700.326)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	420.031	4.213.817
Denaro e valori in cassa	0	163
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	420.031	4.213.980
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.213.817	513.212
Denaro e valori in cassa	163	442
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.213.980	513.654

8. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del conto economico 2017, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2016.

Tabella 6 - Conto economico

	2016	2017
A) Valore della produzione		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.601.016	3.787.450
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 9.367.137	13.418.907
5 - Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi e/o sovvenzioni in c/esercizio	0	0
b) Eccedenza fondi	0	0
c) Altri ricavi e proventi	2.911.914	120.639
Totale A) Valore della produzione	11.145.792	17.326.996
B) Costi della produzione		
7 - Per servizi	9.568.819	13.848.909
8 - Per godimento di beni di terzi	106.948	105.706
9 - Per il personale	1.165.844	802.960
10 - Ammortamenti e svalutazioni	24.010	36.762
13 - Altri accantonamenti	46.000	1.353.609
14 - Oneri diversi di gestione	892.424	92.479
Totale B) Costi della produzione	11.804.044	16.240.425
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-658.252	1.086.571
C) Proventi e oneri finanziari		
16 - Altri proventi finanziari.	57	22.238
17 - Interessi ed altri oneri finanziari	-62.561	79.373
17 - bis- Utili e perdite su cambi	4.268	0
Totale C) Proventi e oneri finanziari	-58.237	-57.135
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		
18 - Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	0	1.879
15 - Svalutazioni di partecipazioni azionarie	0	0
Totale D) Rettifiche	0	1.879
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-716.489	1.031.315
16 - Imposte sul reddito d'esercizio	-321.359 ¹¹	862.656
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-395.130	168.659

¹¹ Come accennato nel precedente referto, in ordine alle imposte sul reddito 2016 pari a euro -321.359 (con effetto positivo sulla perdita d'esercizio), sono formate da imposte correnti per euro 88.577 e imposte differite attive per euro -409.936 che la Società ha iscritto in relazione alla perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2016 ai fini IRES, ritenendo la stessa Società di poter conseguire nei successivi periodi d'imposta redditi imponibili tali da garantirne il completo recupero.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è passato da euro 11.145.792 del 2016 a euro 17.326.996 del 2017 con un aumento significativo (+55 per cento) dovuto, in particolare, al maggior volume del portafoglio dei progetti in lavorazione nel periodo di riferimento.

La variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione afferisce ai progetti in corso di realizzazione. Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2017, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 23, Studiare Sviluppo S.r.l. si è rivolta ad una società la quale ha effettuato una analisi approfondita sullo stato di avanzamento delle commesse. Il risultato di tale attività è una variazione delle rimanenze pari a euro 13.418.907 a valere sulle commesse in corso. La chiusura delle commesse terminate ha determinato ricavi per euro 3.787.450 (contro euro 17.601.016 nel 2016).

Il portafoglio complessivo di commesse 2017 è pari a circa 86 milioni di euro, di cui il 74 per cento è rappresentato da progetti nazionali e il restante 26 per cento da progetti internazionali. In termini assoluti, il portafoglio complessivo gestito dalla Società è cresciuto di circa 11,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, con un innalzamento del 15 per cento che inverte un'evidente contrazione del periodo precedente (-5 milioni la variazione 2016-2015).

Tale crescita è ascrivibile, per il 90 per cento circa, allo sviluppo dei progetti in area nazionale. Nel 2017, infatti, il portafoglio ordini ha beneficiato di un crescente coinvolgimento della Società da parte di committenti come l'Agencia delle Dogane, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità e Dipartimento Politiche di Coesione, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si è rafforzata anche la collaborazione con l'Agencia per la Coesione Territoriale, l'Agencia italiana per la Cooperazione e il Ministero dei Beni e le Attività Culturali e il Turismo e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. Costante l'attività in campo internazionale che vede attiva Studiare Sviluppo come *mandated body* presso la Commissione Europea impegnata a sostenere diverse Amministrazioni Italiane per la realizzazione di progetti istituzionali di gemellaggio (*twinning istituzionali*).

La società Studiare Sviluppo non riceve alcun contributo o sovvenzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi per servizi includono sia quelli sostenuti per le attività progettuali (commesse in portafoglio) sia le spese di gestione/funzionamento della Società. I costi di produzione registrano un incremento complessivo nell'esercizio 2017, rispetto all'esercizio precedente, strettamente legati all'andamento del valore della produzione.

Nei costi per servizi rientrano i compensi ed i rimborsi agli organi sociali, pari, come già indicato, a euro 50.000 per il compenso dell'Amministratore Unico ed euro 55.000 per i compensi del Collegio Sindacale.

Il costo del personale, pari a euro 1.165.844 nel 2016 ed euro 802.960 nel 2017, registra una diminuzione del 31 per cento, dovuto principalmente al venir meno dei costi connessi alla figura del Direttore Generale, funzione soppressa nel nuovo organigramma.

Gli ammortamenti e le svalutazioni (euro 24.010 nel 2016 ed euro 36.762 nel 2017) riguardano esclusivamente le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali calcolate in base alle corrispondenti aliquote economico tecniche. Si è verificata una contrazione degli oneri diversi di gestione, rispetto al periodo precedente, dovuta principalmente alla diminuzione degli oneri di natura fiscale per ritardato pagamento e alla riduzione delle sopravvenienze passive.

I proventi e gli oneri finanziari sono rimasti sostanzialmente stabili, pari a euro 58.237 nell'esercizio 2016 ed euro 57.135 nel 2017. Essi sono composti principalmente dagli interessi bancari attivi e passivi e dalle differenze sui cambi.

Il saldo fra valore e costi della produzione ammonta ad euro 1.086.571.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio 2017 ha rappresentato per la Società un anno di rilancio, rispetto a quello immediatamente precedente, nel quale si coglie anche che il processo di riallineamento della valutazione delle rimanenze ha avuto evidenti riflessi sul risultato finale di quell'esercizio.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 evidenzia un valore della produzione annua pari a euro 17.326.996, costi della produzione per euro 16.240.425 e, quindi, un margine positivo pari a euro 1.086.571 (nel 2016 il margine era invece negativo per euro 658.252). Detratto il risultato della gestione finanziaria per euro 57.135, ne deriva un risultato ante imposte pari a euro 1.031.315.

Nonostante il notevole carico fiscale, la Società ha raggiunto un risultato in utile per euro 168.659.

In termini assoluti, il portafoglio complessivo di commesse gestito dalla Società registra margini di crescita, anche per via dell'aumento delle amministrazioni pubbliche con cui sono stati avviati progetti. Il Valore della Produzione, pari a 17,3 Mln di euro, è risultato in aumento rispetto al periodo precedente, consentendo in questa maniera di sopperire al mancato utilizzo del "Bonus ricerca".

In generale, l'azione di rilancio della Società evidenzia non solo la crescita del portafoglio gestito ma anche l'attenzione verso una selezione di progetti a più alta marginalità in grado di fornire un contributo più alto alla copertura dei costi fissi e finalizzato al recupero, in definitiva, del patrimonio netto eroso dalla perdita avvenuta nell'esercizio 2016.

Relazione sulla Gestione

Bilancio d'Esercizio

2017

Studiare Sviluppo Srl

Socio Unico: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sede legale Via Flaminia, 888 - 00191 - Roma

Capitale sociale € 750.000 interamente versato

Codice fiscale e Partita IVA: 07444831007

Registro delle Imprese di Roma R.E.A. 1032334

Organi Sociali Studiare Sviluppo S.r.l.

Socio Unico

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Amministratore Unico

Avv. Alberto Gambescia

Collegio Sindacale

Presidente

Dott.ssa Barbara Filippi

Sindaco Effettivo

Prof. Fabio Fortuna

Sindaco Effettivo

Dott. Alberto Trabucchi

Organismo di Vigilanza

Presidente

Avv. Livia Panozzo

Componente

Avv. Gianluca Tognozzi

Componente

Avv. Pierluigi Mazzella

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Soci,

la presente relazione è a corredo del bilancio della società al 31 dicembre 2017. Nel rinviarvi alla nota integrativa del bilancio per le esplicitazioni dei dati risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, vogliamo in questa sede relazionarvi sull'andamento della gestione della Società.

Studiare Sviluppo è una società a responsabilità limitata con Socio unico, il cui capitale è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, costituita per lo svolgimento di attività supporto e assistenza a tutte le amministrazioni centrali dello Stato, operando nei loro confronti quale soggetto *"in house"*. In particolare, la Società, da oltre un decennio, opera nel campo della promozione e della realizzazione di progetti nell'ambito delle politiche di coesione e dei progetti di cooperazione interregionale e transnazionale, perseguendo finalità di interesse generale, non aventi carattere industriale e commerciale, fornendo alle amministrazioni statali interessate assistenza per l'elaborazione dei progetti, il loro finanziamento, tanto con risorse comunitarie che nazionali, e la loro realizzazione.

Tale attività viene realizzata conformemente a quanto previsto nelle direttive pluriennali impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e nelle quali viene espressamente chiarito quello che è l'obiettivo strategico della Società di rispondere alla crescente domanda di assistenza qualificata da parte di Amministrazioni centrali dello Stato, che si va delineando secondo logiche diverse dalle tradizionali forme di assistenza tecnica acquisibili sul mercato.

In linea con quanto su indicato, nel corso del 2017 ed anche per gli anni a venire, l'attività della Società si è concentrata e si concentrerà su affidamenti diretti da parte di amministrazioni pubbliche (da effettuarsi nelle modalità previste dal Codice degli Appalti e della normativa comunitaria e nazionale di settore) e sulla partecipazione a progetti internazionali finanziati dall'UE e/o da altri *donors* (operando in virtù del proprio status di *Mandated Body*, ovvero di organismo, a prevalente partecipazione pubblica e senza fine di lucro, accreditato come "partner" presso la Commissione europea e legittimato a partecipare a progetti internazionali finanziati dall'UE).

Dal punto di vista organizzativo, la Società ha effettuato una modifica dello Statuto in conformità con il dettato del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Nel corso dell'esercizio 2017, inoltre, dopo un lungo periodo in cui il modello organizzativo della Società non ha registrato sostanziali cambiamenti nelle aree/funzioni preesistenti e già consolidate, è emersa la necessità di ristrutturare l'organizzazione aziendale in termini di processo.

In primo luogo l'azione dell'Amministratore è stata quella di rafforzare l'attività di controllo di gestione inserendo una funzione dedicata alla costruzione e la gestione di tale sistema. A

supporto, l'azienda si sta dotando di un sistema di gestione e controllo con standard internazionali (SAP) che permetta, da una parte una migliore gestione dei progetti in portafoglio, dall'altra consenta un più puntuale controllo delle attività anche in termini procedurali; l'implementazione del sistema SAP è attualmente in corso e si prevede che entrerà a pieno regime nel corso dell'esercizio 2018.

Sono stati rivisti i ruoli, le funzioni e le profilazioni dei dipendenti ai fini di una razionalizzazione delle competenze compatibile con il sistema europeo "Seven pillar assessment".

Infine, è stato nominato il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/2012. Il primo risultato raggiunto è stata la totale ristrutturazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale della Società in ottemperanza alle nuove linee guida dell'ANAC previste dalla relativa delibera n. 1134/2017.

Nel corso del 2018 si procederà all'aggiornamento del Modello di Gestione ex d.lgs. n. 231/2001 in considerazione del mutato assetto organizzativo adottato.

Dal punto di vista gestionale, il 2017 ha visto una notevole espansione del portafoglio commesse grazie alla sottoscrizione di nuovi progetti con l'Agenzia delle Dogane, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità e Dipartimento Politiche di Coesione, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si rafforza la collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Agenzia italiana per la Cooperazione e il Ministero dei Beni e le Attività Culturali e il Turismo e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. Costante l'attività in campo internazionale che vede attiva Studiare Sviluppo come *mandated body* presso la Commissione Europea impegnata a sostenere diverse Amministrazioni Italiane per la realizzazione di progetti istituzionali di gemellaggio (*twinning*).

Complessivamente, sono state acquisite 13 nuove commesse pluriennali e sono stati sottoscritti addendum ai progetti esistenti per un valore complessivo pari a 27,8 Milioni di euro oltre IVA.

Il dettaglio delle nuove commesse, suddivise tra progetti nazionali ed internazionali, sottoscritte durante l'anno 2017 risulta essere:

Progetti nazionali

Progetto quadro di supporto all'Agenzia italiana per la Cooperazione, attivato per n. 3 lotti/convenzioni per complessivi € 1.163.940,00; Amministrazione committente: Agenzia italiana per la Cooperazione;

Progetto Sensi contemporanei Toscana 2, Progetto Supporto alla Valutazione del PON Cultura, Addendum 2017 al progetto Sensi Cinema Sicilia per complessivi € 1.470.491,80; Amministrazione committente: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

Progetto Supporto al D.P.O., € 1.368.852,46; Amministrazione committente: Dipartimento per le Pari Opportunità (PdCM);

Progetto Supporto alla Ragioneria Generale dello Stato, € 16.801,78; Amministrazione committente: Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Progetto Supporto PAC Infrastrutture, € 6.018.795,00; Amministrazione committente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Progetto Supporto al Coordinamento dei Nuclei di Valutazione per complessivi € 393.726,00; Amministrazione committente: Dipartimento per le Politiche di Coesione (PdCM);

Infine, addendum a progetti esistenti per complessivi € 15.084.296,21 tutti sottoscritti con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

Complessivamente, il valore delle nuove iniziative sottoscritte nel corso dell'anno 2017 a valere sui *progetti nazionali* ammonta a € 25.516.903,00.

Progetti internazionali

Progetto EUSAIR, per un importo pari a € 200.000,00; Amministrazione committente: Dipartimento per le Politiche di Coesione (PdCM);

Progetto Twinning Moldova, € 224.358,00; Amministrazione partner: Agenzia delle Dogane;

Progetto Twinning Israele, € 1.600.000,00; Amministrazione partner: Ministero dell'Istruzione e dell'Università;

Progetto Twinning Marocco, € 235.000,00; Amministrazione partner: Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Complessivamente, il valore delle nuove iniziative sottoscritte nel corso dell'anno 2017 a valere sui *progetti internazionali* ammonta a € 2.259.358.

Il portafoglio complessivo 2017, è pari a 55 progetti, di cui 35 progetti nazionali e 20 progetti internazionali come di seguito riportato graficamente.

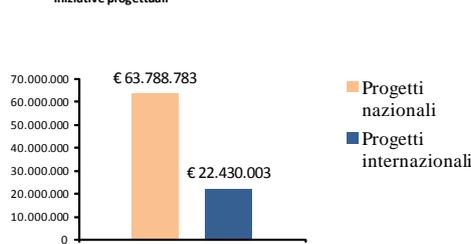


In termini economici, il portafoglio complessivo 2017 è pari a circa 86 milioni di euro, di cui il 74% è rappresentato da progetti nazionali e il restante 26% da progetti internazionali. Il seguente grafico evidenzia la composizione del portafoglio 2017 in termini economici:

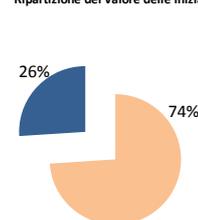
Composizione portafoglio commesse 2017 - valore commesse

Portafoglio clienti	Valore commesse
Progetti nazionali	€ 63.788.783
Progetti internazionali	€ 22.430.003
TOTALE	€ 86.218.787

Iniziative progettuali



Ripartizione del valore delle iniziative progettuali

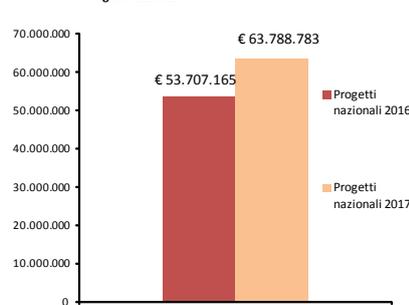


In termini assoluti, sono evidenti i risultati positivi conseguiti nel corso del 2017: il portafoglio complessivo gestito dalla Società è cresciuto di circa 11,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, un balzo del 15% che inverte una evidente contrazione del periodo precedente (-5 milioni la variazione 2016-2015). Tale crescita è ascrivibile per il 90% circa, allo sviluppo dei progetti in area nazionale.

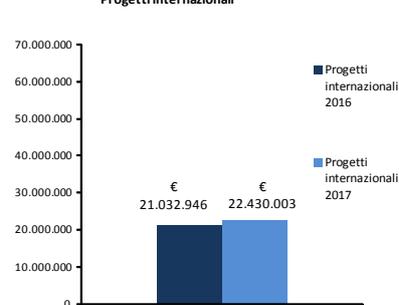
Variazione 2017-2016 portafoglio commesse

Progetti nazionali 2016	€ 53.707.165
Progetti internazionali 2016	€ 21.032.946
Totale Progetti 2016	€ 74.740.112
Progetti nazionali 2017	€ 63.788.783
Progetti internazionali 2017	€ 22.430.003
Totale Progetti 2017	€ 86.218.787
Var. progetti nazionali	18,8%
Var. progetti internazionali	6,6%
Variazione complessiva	15,4%

Progetti nazionali



Progetti internazionali



SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il bilancio al 31 Dicembre 2017, che l'Amministratore Unico presenta alla vostra approvazione, evidenzia un valore della produzione annua pari a € 17.326.996, costi della produzione per € 16.240.425 e, quindi, un margine pari a € 1.086.571. Detratto il risultato delle gestione finanziaria per € 57.135 e sommate le rivalutazioni di partecipazioni per € 1.879, si ottiene un risultato ante

imposte pari a € 1.031.315. Considerate le imposte d'esercizio e le imposte differite ne consegue un utile d'esercizio pari a € 168.659.

Per quanto riguarda il Conto Economico, il valore della produzione, pari a complessivi € 17.326.996, è costituito essenzialmente da ricavi generati dalla variazione dei lavori in corso per le commesse in essere al 31 dicembre 2017, dai ricavi generati dalla chiusura di alcune commesse e da altri ricavi e proventi minori.

	31-dic-17	31-dic-16
A) VALORI DELLA PRODUZIONE	Euro	Euro
01 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.787.450	17.601.016
03 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(13.418.907)	(9.367.137)
05 Altri ricavi e proventi	120.639	2.911.914
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.326.996	11.145.793

Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31/12/2017, in continuità con quanto effettuato nel precedente esercizio, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 23, Studiare Sviluppo S.r.l. si è rivolta ad una primaria società di revisione.

Il risultato di tale attività è una variazione delle rimanenze pari a € 13.418.907 a valere sulle commesse in corso. La chiusura delle commesse terminate ha permesso di valorizzare Ricavi per € 3.787.450. La voce "Altri ricavi e proventi" contiene ricavi minori e sopravvenienze attive per € 120.639.

Per quanto riguarda i costi della produzione, questi sono pari a complessivi € 16.240.425, includono – tra le voci più rilevanti – € 13.848.909 per costi di servizi, per lo più relativi ai compensi degli esperti e i compensi dei collaboratori impegnati nei progetti, € 105.706 per spese di funzionamento sede, € 802.959 per costi relativi al personale dipendente ed € 36.762 per ammortamenti delle immobilizzazioni. Il residuo è costituito, principalmente, da un fondo rischi attivato per sterilizzare integralmente il "bonus ricerca" portato a ricavo nell'esercizio 2016. Tale operazione ha generato una rettifica prudenziale pari a € 1.353.609 visto il parere negativo emesso dall'Agenzia delle Entrate su un interpello richiesto dal Collegio Sindacale della società. La Società sta vagliando la possibilità di presentare un ulteriore interpello per validare la correttezza del proprio operato.

Di seguito si riporta uno schema contenente i dati numerici dei costi della produzione:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	2017	2016
7) Costi per servizi	13.848.909	9.568.819
8) Costi per godimento di beni di terzi	105.706	106.948
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	564.966	874.790
b) Oneri sociali	196.879	242.447
c) Trattamento di fine rapporto	41.115	48.028
e) Altri costi per il personale	0	580
B 9) Totale costi per il personale	802.960	1.165.845
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.733	18.807
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.029	5.203
B 10) Totale ammortamenti e svalutazioni	36.762	24.010
12) Accantonamenti per rischi	1.353.609	46.000
14) Oneri diversi di gestione	92.479	892.424
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16.240.425	11.804.046

La consistenza del personale di Studiare Sviluppo s.r.l. alla data del 31 dicembre 2017 risulta di 9 unità (di cui 2 dirigenti e 7 impiegati a tempo indeterminato), il cui costo complessivo ammonta a euro 802.960, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente come evidenziato nella seguente tabella. Il decremento del costo del personale è dovuto principalmente ai minor costi connessi all'avvenuta risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale.

Nelle tabelle che seguono sono indicati la consistenza e il costo del personale.

Tabella Personale

	2017	2016
Dirigenti	2	3
Impiegati	7	7
Totale	9	10
Costo del personale	€ 802.960	€ 1.165.845

Dal punto di vista organizzativo, si ribadisce che l'azienda con un organigramma di soli 9 dipendenti ha difficoltà a fornire i profili utili per ricoprire tutte le posizioni di responsabilità. Questo, da una parte a causa di una totale assenza nel passato di una politica aziendale rivolta alla valorizzazione delle risorse umane e dall'altra da un blocco imposto per legge sulle nuove assunzioni che si protrae da diverso tempo. Dal punto di vista economico, le risorse umane che si sono formate all'interno della società, da ormai molti anni, rappresentano un patrimonio da non disperdere e l'attivazione di un processo di stabilizzazione permetterebbe una migliore gestione delle attività (sia dell'area progetti che delle altre aree di funzionamento) e una maggiore produttività del lavoro. Non si può nascondere, infatti, che il continuo ricorso all'approvvigionamento esterno, pur permettendo una maggiore flessibilità, ha un costo maggiore e prevede un continuo e notevole sforzo interno (vedi, ad esempio, di formazione) accomunato da un rischio di mancata capitalizzazione del know-how. Peraltro la rinnovata condizione di redditività dell'azienda permetterebbe un ragionamento anche ai sensi del TUSP ed i suoi relativi decreti attuativi garantendo migliori performance ad una sostanziale invarianza del costo del lavoro. Evidentemente – viste le previsioni legislative – si accenna solo al tema che andrà affrontato nel futuro prossimo.

La gestione finanziaria, come di seguito riportato, evidenzia una differenza negativa tra proventi e oneri netti di competenza dell'esercizio per € 57.135, dovuto principalmente ad interessi passivi, commissioni bancarie ed altri oneri finanziari. Valori sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31-dic-17	31-dic-16
	Euro	Euro
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(57.135)	(58.236)

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, le immobilizzazioni, al netto delle relative poste rettificative, sono pari a € 173.458, di cui € 100.803 per immobilizzazioni immateriali (prevalentemente software) ed € 31.936 per investimenti in beni materiali (mobili e arredi, macchine elettroniche, attrezzature varie), oltre che € 40.719 per immobilizzazioni finanziarie (sostanzialmente la partecipazione nel GEIE Sviluppo Globale in liquidazione).

L'attivo circolante è costituito da rimanenze dei progetti in corso di lavorazione per € 55.547.973, da crediti di natura commerciale per € 1.513.374 (crediti verso i clienti), da crediti tributari per € 2.238.106, crediti verso altri per € 175.429, e da depositi bancari e valori in cassa per € 513.654.

Il patrimonio sociale al 31.12.2017, composto da capitale sociale € 750.000, riserva legale € 40.424, perdite portate a nuovo per € 395.294 e l'utile dell'esercizio 2017 per € 168.659, a seguito della chiusura dell'esercizio 2017, risulta pari a € 563.953.

I debiti sono costituiti essenzialmente da acconti ricevuti da clienti per € 45.054.949 (riferito alle commesse in corso), fondo rischi ed oneri per € 1.399.609, TFR per € 212.376, debiti verso banche

per € 1.050.256, debiti verso fornitori di beni e servizi per € 6.810.111, debiti tributari verso erario per € 4.141.362 (costituite essenzialmente da imposte sui redditi, IVA e ritenute fiscali), debiti verso istituti di previdenza per € 134.527 e da altri debiti per € 329.734.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione sintetica del Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 confrontato al precedente esercizio.

CONTO ECONOMICO 2017	31-dic-17		31-dic-16	
	€	% su A	€	% su A
A - Valore della produzione	17.326.996	100,0%	11.145.792	100,0%
B - Costo del venduto	(16.203.663)	93,5%	(11.734.034)	105,3%
C - Margine operativo lordo (EBITDA) (A-B)	1.123.333	6,5%	(588.242)	-5,3%
D - Ammortamenti e Svalutazioni	(36.762)	0,2%	(70.010)	0,6%
E - Risultato operativo (EBIT) (C-D)	1.086.571	6,3%	(658.252)	-5,9%
F - Reddito della gestione finanziaria	(55.256)	0,3%	(58.237)	0,5%
G - Risultato ante imposte (EBT) (E+F)	1.031.315	6,0%	(716.489)	-6,4%
H - Imposte sul reddito	(862.656)	5,0%	321.359	-2,9%
I - Reddito netto (NET PROFIT) (G-H)	168.659	1,0%	(395.130)	-3,5%

Il prospetto sintetico evidenzia gli effetti positivi derivanti da un notevole incremento del portafoglio commesse (+15%) accoppiato ad una attenta selezione di progetti a più alta marginalità rispetto al passato, effetti derivati principalmente dalle performance dell'area progetti nazionali. La contrazione del costo del personale (per effetto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale) e il continuo controllo dei altri costi di struttura, hanno generato una marginalità complessiva in grado di coprire gli accantonamenti necessari alla copertura del mancato utilizzo del bonus ricerca. Si ricorda che la società veniva da un periodo di contrazione del portafoglio commesse in un panorama di offerte a minor redditività e scontava, contabilmente, un riallineamento dei valori economici per ottemperare ai dettami dell'OIC 23. Ora, alla luce di questo processo di riallineamento contabile (che ha generato la perdita 2016), stante il sostanziale miglioramento della marginalità complessiva e in previsione di una ulteriore espansione del portafoglio commesse prevista per l'anno 2018, si ritiene che sia cominciato un processo di inversione della tendenza (anche se da consolidare) i cui riflessi positivi saranno maggiormente evidenziabili nel corso dei prossimi anni.

Nota sulla gestione finanziaria

Sotto il profilo della sostenibilità finanziaria, si segnala un miglioramento dei tempi di incasso delle fatture di vendita emesse ai clienti istituzionali con i quali la società collabora per la realizzazione

delle iniziative progettuali. E' evidente, quindi, un miglioramento progressivo della situazione connessa agli oneri finanziari di periodo. Tali oneri, anche se in maniera decisamente attenuata si riflettono, comunque, sulla marginalità operativa e, più in generale, sull'ordinata gestione dell'azienda e sulla complessiva immagine della Società.

Questa criticità, è dovuta al fatto che la maggior parte dei progetti gestiti dalla Società si caratterizza per un periodo di tempo, più o meno lungo, intercorrente tra l'anticipazione della spesa, da parte della Società, e il relativo saldo da parte dell'Amministrazione, incluso il ciclo delle rendicontazioni e dei controlli. La rendicontazione, infatti, è effettuata su spese già quietanzate e le procedure amministrative relative alla verifica, rendicontazione e rimborso, talvolta, sono lunghe e complesse. In media, tra il momento dell'erogazione della spesa, da parte della Società, e il relativo pagamento, da parte dell'Amministrazione, intercorre un lasso di tempo variabile da 6 a 8 mesi, durante il quale la Società è esposta al pagamento di oneri finanziari.

La situazione potrebbe migliorare anche attraverso una migliore capitalizzazione che consentirebbe di far fronte, con prevalenza di mezzi propri, al fabbisogno finanziario per la gestione corrente. Si ribadisce, pertanto, la necessità di una riflessione per una soluzione che consenta una efficace operatività dell'azienda, in linea con i criteri di sana gestione e di razionalità come, ad esempio, favorendo un più fruttuoso rapporto con il sistema bancario nel suo complesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società dovrà essere posizionata con ancora maggiore forza nell'alveo delle assistenze alle pubbliche amministrazioni. Il combinato disposto tra le commesse prese nel corso del 2017, le nuove commesse incamerate nella prima parte del 2018 e l'inizio della fase esecutiva della nuova programmazione comunitaria 2014/2020, fanno propendere per un incremento costante e stabile della crescita aziendale tale da riassorbire il residuo della perdita generata nel 2016. Infine, la Società sta attraversando una fase di profonda trasformazione e innovazione interna che si sta traducendo in un nuovo assetto organizzativo più aderente alle prospettive di sviluppo, una razionalizzazione e revisione dei propri processi interni e l'adozione di un nuovo gestionale integrato su tecnologia SAP (compliance con i sistemi RGS IGRUE del MEF).

POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La società mira a gestire e contenere i rischi finanziari cui è soggetta mediante la prudente valutazione dell'amministratore, anche sulla base di specifici processi di "risk management" approntati all'interno delle procedure aziendali.

L'esposizione ai rischi finanziari della società è la seguente:

Rischio di liquidità: è essenzialmente legato all'andamento del fabbisogno finanziario corrente della società per lo svolgimento della sua attività. Tale rischio finanziario è fronteggiato attraverso

la predisposizione da parte degli Uffici di piani finanziari che stimano l'andamento futuro dei flussi di cassa.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: esso è essenzialmente legato ai rapporti di conto corrente intrattenuti con primari istituti di credito, che prevedono la maturazione di interessi a tassi variabili in linea con il mercato.

Rischio di credito: l'esposizione ai rischi di solvibilità delle controparti è sostanzialmente assente considerato che i crediti si riferiscono per intero ai crediti verso la pubblica amministrazione, che rappresentano per Statuto il solo cliente della Società e per il quale non è configurabile il rischio insolvenza.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, in quanto costituita in forma di società a responsabilità limitata, non ha azioni, né ha acquistato o alienato azioni proprie nel corso dell'esercizio, né direttamente, né tramite interposta persona o società fiduciaria.

* * * * *

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2017 che chiude con un utile netto di € 168.659, ed i criteri seguiti nella sua redazione.

Tale utile d'esercizio contribuisce totalmente alla riduzione delle perdite portate a nuovo verificatesi nell'esercizio precedente.

Date le prospettive di crescita aziendale, nonché dal già menzionato efficientamento delle procedure aziendali e del connesso aumento di redditività sulle singole commesse, così come richiesto dalle previsioni codicistiche, si procederà al recupero della perdita residua nel corso degli esercizi successivi.

L'Amministratore Unico

STUDIARE SVILUPPO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FLAMINIA 888 ROMA RM
Codice Fiscale	07444831007
Numero Rea	RM 1032334
P.I.	07444831007
Capitale Sociale Euro	750.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	100.803	37.790
Totale immobilizzazioni immateriali	100.803	37.790
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	31.936	8.818
Totale immobilizzazioni materiali	31.936	8.818
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	40.719	118.840
Totale partecipazioni	40.719	118.840
Totale immobilizzazioni finanziarie	40.719	118.840
Totale immobilizzazioni (B)	173.458	165.448
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	55.547.973	42.129.066
Totale rimanenze	55.547.973	42.129.066
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.513.374	210.803
Totale crediti verso clienti	1.513.374	210.803
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.238.106	1.765.452
Totale crediti tributari	2.238.106	1.765.452
5-ter) imposte anticipate	-	409.936
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.429	100.055
Totale crediti verso altri	175.429	100.055
Totale crediti	3.926.909	2.486.246
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	513.212	4.213.817
3) danaro e valori in cassa	442	163
Totale disponibilità liquide	513.654	4.213.980
Totale attivo circolante (C)	59.988.536	48.829.292
D) Ratei e risconti		
	17.105	-
Totale attivo	60.179.099	48.994.740
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	750.000	750.000
IV - Riserva legale		
	40.424	40.424
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
	(395.130)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	168.659	(395.130)
Totale patrimonio netto	563.953	395.294
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri		
	1.399.609	46.000

Totale fondi per rischi ed oneri	1.399.609	46.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	212.376	183.721
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.050.256	2.591.805
Totale debiti verso banche	1.050.256	2.591.805
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.054.949	36.277.708
Totale acconti	45.054.949	36.277.708
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.810.111	4.459.045
Totale debiti verso fornitori	6.810.111	4.459.045
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.523	-
Totale debiti verso imprese collegate	140.523	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.141.362	3.822.678
Totale debiti tributari	4.141.362	3.822.678
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.527	97.030
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.527	97.030
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	329.734	753.112
Totale altri debiti	329.734	753.112
Totale debiti	57.661.462	48.001.378
E) Ratei e risconti	341.699	368.347
Totale passivo	60.179.099	48.994.740

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.787.450	17.601.016
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	13.418.907	(9.367.137)
5) altri ricavi e proventi		
altri	120.639	2.911.914
Totale altri ricavi e proventi	120.639	2.911.914
Totale valore della produzione	17.326.996	11.145.793
B) Costi della produzione		
7) per servizi	13.848.909	9.568.819
8) per godimento di beni di terzi	105.706	106.948
9) per il personale		
a) salari e stipendi	564.966	874.790
b) oneri sociali	196.879	242.447
c) trattamento di fine rapporto	41.115	48.028
e) altri costi	-	580
Totale costi per il personale	802.960	1.165.845
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.733	18.807
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.029	5.203
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.762	24.010
12) accantonamenti per rischi	1.353.609	46.000
14) oneri diversi di gestione	92.479	892.424
Totale costi della produzione	16.240.425	11.804.046
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.086.571	(658.253)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22.238	57
Totale proventi diversi dai precedenti	22.238	57
Totale altri proventi finanziari	22.238	57
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	79.373	62.561
Totale interessi e altri oneri finanziari	79.373	62.561
17-bis) utili e perdite su cambi	-	4.268
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.135)	(58.236)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1.879	-
Totale rivalutazioni	1.879	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.879	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.031.315	(716.489)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	452.720	88.577
imposte differite e anticipate	409.936	(409.936)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	862.656	(321.359)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	168.659	(395.130)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	168.659	(395.130)
Imposte sul reddito	862.656	(321.359)
Interessi passivi/(attivi)	57.135	58.237
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.088.450	(658.252)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.353.609	94.028
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.762	24.010
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	41.115	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.431.486	118.038
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.519.936	(540.214)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.418.907)	9.367.137
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.302.571)	730.212
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.351.066	(370.119)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(17.105)	5.480
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(26.648)	188.803
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	8.712.475	(3.914.195)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.701.690)	6.007.318
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.181.754)	5.467.104
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(57.135)	(62.504)
(Imposte sul reddito pagate)	(862.656)	(140.709)
(Utilizzo dei fondi)	-	(1.433.541)
Altri incassi/(pagamenti)	(12.460)	-
Totale altre rettifiche	(932.251)	(1.636.754)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.114.005)	3.830.350
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(29.147)	(2.586)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(93.746)	(26.968)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	78.121	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(44.772)	(29.554)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.541.549)	(6.847)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.541.549)	(6.847)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.700.326)	3.793.949
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.213.817	420.031
Danaro e valori in cassa	163	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.213.980	420.031

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	513.212	4.213.817
Danaro e valori in cassa	442	163
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	513.654	4.213.980

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Non ci sono ulteriori informazioni riguardo il rendiconto finanziario.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 168.659

Attività svolte

La Società, svolge la propria attività di assistenza e supporto all'analisi, programmazione, attuazione e valutazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, in qualità di "in house" delle Amministrazioni Centrali dello Stato. La Società supporta, inoltre, le Amministrazioni centrali e le Agenzie pubbliche nazionali nella realizzazione di progetti pilota di capacity building per lo sviluppo territoriale, anche nell'ambito di programmi di cooperazione interregionale e transnazionale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Studiare Sviluppo S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 (Attuazione della direttiva europea 2013/34/UE) applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili nazionali OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

A partire dal bilancio al 31/12/2016, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività. Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (Attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione.

I prospetti e i relativi commenti contenuti nella presente Nota integrativa si riferiscono ai dati dell'esercizio precedente già adattati come specificato nel seguito.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili ed anche gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Nel costo di acquisizione si computano anche gli oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato in ciascun esercizio in relazione con la relativa residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazioni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nel caso in cui il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali di cui all'OIC 9, per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse e all'effettuazione di alcuna svalutazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi sono capitalizzati e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali se le migliorie non sono separabili dai beni stessi. L'ammortamento dei costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificare dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Attrezzature	15%
Macchine d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%
Beni inferiori ad Euro 516,46	100%

Telefoni cellulari 15%

Solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata, il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, ad esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali in relazione alla durata dell'utilizzo, nonché al suo valore d'uso o al suo valore equo o in mancanza di entrambi sulla base dei flussi di cassa (come previsto dall'OIC n. 9).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, sia risultata una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è stata corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Le quote di ammortamento impiegate sono così dettagliate:

Software	20%
Certificazione ISO 9001	20%
Migliorie su beni di terzi	16,67%
Altre imm.ni immateriali	20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio, la società ha presentato due capitolati di appalto relativi all'acquisto ed allo sviluppo del software SAP ERP (Enterprise Resource Planning)..

La variazione in aumento è dovuta alla capitalizzazione dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio per l'acquisto, l'installazione e lo sviluppo del software di gestione.

Le Immobilizzazioni immateriali hanno subito la seguente movimentazione:.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	397.261	397.261
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.471	359.471
Valore di bilancio	37.790	37.790
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	93.746	93.746
Ammortamento dell'esercizio	30.733	30.733
Totale variazioni	63.013	63.013
Valore di fine esercizio		
Costo	491.007	491.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	390.204	390.204
Valore di bilancio	100.803	100.803

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 31.936.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	226.704	226.704
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	217.886	217.886
Valore di bilancio	8.818	8.818
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	29.147	29.147
Ammortamento dell'esercizio	6.029	6.029
Totale variazioni	23.118	23.118
Valore di fine esercizio		
Costo	255.851	255.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	223.915	223.915
Valore di bilancio	31.936	31.936

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono state attivate, nel corso dell'esercizio, operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	118.840	118.840
Valore di bilancio	118.840	118.840
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(78.121)	(78.121)
Totale variazioni	(78.121)	(78.121)
Valore di fine esercizio		
Costo	40.719	40.719
Valore di bilancio	40.719	40.719

La variazione in diminuzione del valore di bilancio è dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione alla corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata Sviluppo Globale G.E.I.E. in liquidazione..

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sviluppo Globale GEIE in liq.ne	Roma	08392921006	45.000	1.412	123.355	15.000	33,00%	40.719

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Rimanenze - lavori in corso su ordinazione

L'articolo 2424 del codice civile prevede che i lavori in corso su ordinazione siano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra le rimanenze nella voce CI3 "lavori in corso su ordinazione".

L'articolo 2426, comma 1, numero 11, del codice civile prevede che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Tenuto conto che, fin dall'inizio dell'attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all'appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il codice civile ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti. Tale metodologia viene denominata nella prassi "metodo della percentuale di completamento".

Ai sensi dell'OIC 23, l'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede:

- la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili;
- la determinazione dello stato d'avanzamento sulla base del metodo più appropriato.

Lo stato di avanzamento dei lavori (o percentuale di completamento), determinabile attraverso il ricorso a più metodologie, consente di accertare il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione e il valore della produzione eseguita nell'esercizio da rilevare a conto economico.

Il metodo utilizzato ai fini della determinazione dello stato di avanzamento dei lavori di commessa è quello del costo sostenuto (cost to cost), la cui applicazione viene descritta nei paragrafi dal n. 64 al n. 70 dell'OIC 23.

Per determinare la percentuale di completamento con il metodo del costo sostenuto, i costi di commessa sostenuti ad una certa data sono rapportati ai costi di commessa totali stimati. La percentuale è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati a tale data.

Lavori in corso su ordinazione

Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31/12/2017, in continuità con quanto effettuato nel precedente esercizio, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 23, Studiare Sviluppo S.r.l. si è rivolta ad una primaria società di revisione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	42.129.066	13.418.907	55.547.973
Totale rimanenze	42.129.066	13.418.907	55.547.973

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

In merito al nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato, si segnala che, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile e conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 15 par. 33, non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società. Generalmente gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti riportati in bilancio, con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono tutti esposti al presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	210.803	1.302.571	1.513.374	1.513.374
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.765.452	472.654	2.238.106	2.238.106
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	409.936	(409.936)	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	100.055	75.374	175.429	175.429
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.486.246	1.440.663	3.926.909	3.926.909

La voce "Crediti verso clienti" accoglie crediti nei confronti di Ministeri ed Agenzie dello Stato per un importo pari ad Euro 1.363.878 e fatture da emettere per un importo pari ad Euro 149.496. Riguardo il fondo svalutazione crediti si ritiene che la sua valorizzazione non sia necessaria in quanto i crediti derivanti da prestazioni di servizi, le cui fatture effettuate nell'esercizio, si contraddistinguono sempre per la loro natura certa nei confronti delle pubbliche amministrazioni vista la loro validazione preventiva.

La voce "Crediti tributari" pari ad Euro 2.238.106, accoglie le seguenti principali voci:

- Crediti relativi a rimborsi IRAP per euro 351.246;
- Erario c/iva: 471.243
- Crediti per bonus fiscale per euro 1.353.609
- Altri crediti verso erario: 62.008

La voce "Altri crediti", pari ad euro 175.429, è relativa a crediti vantati nei confronti di soggetti diversi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.513.374	1.513.374
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.238.106	2.238.106
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	175.429	175.429

Area geografica	ITALIA	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.926.909	3.926.909

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.213.817	(3.700.605)	513.212
Denaro e altri valori in cassa	163	279	442
Totale disponibilità liquide	4.213.980	(3.700.326)	513.654

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	16.685	16.685
Risconti attivi	420	420
Totale ratei e risconti attivi	17.105	17.105

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	750.000	-	-		750.000
Riserva legale	40.424	-	-		40.424
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(395.130)			(395.130)
Utile (perdita) dell'esercizio	(395.130)	395.130		168.659	168.659
Totale patrimonio netto	395.294	-		168.659	563.953

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	750.000	Capitale		-
Riserva legale	40.424	Capitale	A;B	40.424
Utili portati a nuovo	(395.130)	Capitale	A;B;C	(395.130)
Totale	395.294			(354.706)
Quota non distribuibile				40.424

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	46.000	46.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.353.609	-

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	1.353.609	-
Valore di fine esercizio	1.399.609	1.399.609

Altri fondi

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno creare un fondo relativo al credito fiscale "Bonus Ricerca e Sviluppo" per l'importo di Euro 1.353.609. Tale importo è corrispondente al credito presente nella voce "Crediti tributari" nell'attivo circolante.

Tale appostamento in bilancio è dovuto alla risposta negativa all'interpello presentato dalla società, relativo alla possibilità di usufruire di tale agevolazione.

La società sta vagliando la possibilità di presentare un ulteriore interpello per validare la correttezza del proprio operato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	183.721
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.115
Utilizzo nell'esercizio	12.460
Totale variazioni	28.655
Valore di fine esercizio	212.376

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.591.805	(1.541.549)	1.050.256	1.050.256
Acconti	36.277.708	8.777.241	45.054.949	45.054.949
Debiti verso fornitori	4.459.045	2.351.066	6.810.111	6.810.111
Debiti verso imprese collegate	-	140.523	140.523	140.523
Debiti tributari	3.822.678	318.684	4.141.362	4.141.362
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.030	37.497	134.527	134.527
Altri debiti	753.112	(423.378)	329.734	329.734
Totale debiti	48.001.378	9.660.084	57.661.462	57.661.462

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4)	617.787	432.469	1.050.256

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.050.256	1.050.256
Acconti	45.054.949	45.054.949
Debiti verso fornitori	6.810.111	6.810.111
Debiti verso imprese collegate	140.523	140.523
Debiti tributari	4.141.362	4.141.362
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.527	134.527
Altri debiti	329.734	329.734
Debiti	57.661.462	57.661.462

I Debiti verso banche vengono di seguito dettagliati:

- debiti relativi ad un'operazione di factoring di importo pari ad euro 353;
- debiti relativi ad un finanziamento pari ad euro 432.469;
- debiti relativi ad anticipi su fatture di importo pari ad euro 617.434.

Gli "Acconti" si riferiscono ad anticipi pagati alla Società.

I "Debiti verso fornitori" concernono le forniture di beni e servizi effettuate in favore della Società; tali debiti sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali.

I "Debiti tributari" vengono di seguito dettagliati:

- Debiti per IVA da versare pari ad euro 1.217.226;
- Debiti per ritenute da versare pari ad euro 2.099.727;
- Debiti per imposte da versare relativi ad anni precedenti per euro 371.688
- Imposte dell'esercizio 452.720.

La voce "Altri debiti", pari ad Euro 329.734 accoglie debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti per un valore pari ad euro 50.064 e debiti diversi per l'importo pari ad euro 279.670.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.050.256	1.050.256
Acconti	45.054.949	45.054.949
Debiti verso fornitori	6.810.111	6.810.111
Debiti verso imprese collegate	140.523	140.523
Debiti tributari	4.141.362	4.141.362

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.527	134.527
Altri debiti	329.734	329.734
Totale debiti	57.661.462	57.661.462

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	368.347	(26.648)	341.699
Totale ratei e risconti passivi	368.347	(26.648)	341.699

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	ratei passivi	341.699
	Totale	341.699

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	3.637.953
Riaddebito flat rates	149.497
Totale	3.787.450

I ricavi, derivanti da prestazioni di servizi, vengono riconosciuti in base alla competenza economica.

La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto all'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti.

La variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, afferisce la variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.787.450
Totale	3.787.450

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli scatti di contingenza e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Nell'esercizio di riferimento, la diminuzione del valore della presente voce di bilancio, è dovuta ai minori costi connessi all'avvenuta risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altri accantonamenti

Trattasi di accantonamento connesso al possibile rischio del mancato riconoscimento del credito relativo al "Bonus Ricerca e sviluppo", in quanto nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto risposta negativa all'interpello presentato presso la Agenzia delle Entrate di competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Nel corso dell'esercizio, si è avuta una riduzione degli oneri finanziari, in quanto la ciclicità degli incassi ha subito un notevole miglioramento temporale, come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	33.170
Altri	46.203
Totale	79.373

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 1.879 è dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione nella società Sviluppo Globale G.E.I.E."

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Accantonamenti di imposta effettuati al 31/12/2017:

IRES: Euro 128.380;

IRAP: Euro 324.340.

Imposte differite e anticipate

Nel presente bilancio si è proceduto al riassorbimento totale delle imposte anticipate stanziate nel precedente esercizio, in quanto utilizzate a parziale deduzione del reddito imponibile prodotto nel presente esercizio.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
di esercizi precedenti	1.708.124		
Totale perdite fiscali	1.708.124		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	409.936

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	7
Totale Dipendenti	9

Nel corso dell'esercizio si è avuta una riduzione di organico pari ad una unità.

Tale variazione è dovuta alla risoluzione contrattuale consensuale avvenuta in data 05 gennaio 2017 con il Direttore Generale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.000	55.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala quanto segue:

La Società, nel mese di febbraio 2018, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha provveduto ad effettuare le ultime modifiche statutarie, al fine di risultare perfettamente allineata con quanto richiesto dal Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016 e, più in generale, dalla normativa sugli affidamenti in house.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a Euro 168.659:

euro 168.659 a parziale copertura delle perdite portate a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

L'Amministratore Unico
Avv. Alberto Gambescia

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci

Premessa

Il Collegio Sindacale (di seguito, "Collegio"), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c., coerentemente con quanto previsto dallo Statuto societario.

Il Collegio, ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio, sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma, c.c..

La presente relazione è approvata all'unanimità dai componenti del Collegio.

Attività svolta

Nel corso del 2017, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 2404 c.c. e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Delle attività eseguite è stato dato atto nei verbali delle riunioni svoltesi nel corso del 2017, trascritti nell'apposito libro ai sensi dell'articolo 2421 c.c.. Il Collegio, inoltre, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha partecipato alle Assemblee dei soci ed ha acquisito le informazioni rilevanti da parte dell'Amministratore Unico (di seguito, "AU") nel corso di incontri, generalmente in occasione delle sedute del Collegio stesso. Nel corso dello svolgimento delle richiamate attività, non sono emerse violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Il Collegio, inoltre, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, compatibilmente con la dimensione dell'azienda e delle risorse disponibili, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

In merito, il Collegio rappresenta che l'attività tipica non è mutata nel corso dell'esercizio 2017 ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale. Peraltro, recentemente, nel febbraio 2018, è stato modificato lo Statuto della Società al fine di allinearlo alle disposizioni del Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica (d.lgs. n. 175 del 2016) con particolare riferimento alla normativa sui cc.dd. *"affidamenti in house"*.

È proseguita, da parte dell'AU, la conduzione della società che è stata orientata prioritariamente all'acquisizione di nuovi contratti per il rilancio della redditività aziendale e all'implementazione di un sistema di gestione e controllo delle commesse (SAP), volto a consentire una migliore gestione dei progetti. Non sono invece state adottate azioni per la valutazione di *"percorsi di convergenza aziendale da attuare mediante operazioni societarie straordinarie di integrazione, in società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, avuto riguardo alle potenziali sinergie ed economie dimensionali conseguibili e nell'ottica di un ottimale utilizzo di risorse pubbliche"* previsti nel mandato conferito allo stesso AU dall'Assemblea dei soci, in data 20 maggio 2016.

Inoltre, non sono intervenute modifiche nella dimensione della struttura amministrativa, salvo l'avvenuta cessazione (di fatto dalla fine del 2016, di diritto dal 2017) del rapporto di lavoro del Direttore generale. Nel 2017 sono risultate immutate anche le dotazioni informatiche in uso presso la Società, ad eccezione dell'acquisizione dei macchinari per l'implementazione del citato software gestionale SAP, che è stata avviata nel corso del 2017 e che verrà completata nel corso del 2018, così come non sono variati i consulenti fiscali (dott.ssa Piscopello) e del lavoro (P.F.S. Studio).

A luglio 2017, il Collegio e l'AU hanno inoltrato alla procura della Corte dei Conti una segnalazione di ipotesi di danno erariale per condotta dell'ex Direttore generale per la quale si fa rinvio ai verbali del Collegio stesso. Alla data di redazione della presente relazione non si hanno notizie circa lo stato del procedimento presso la Corte dei Conti.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce, fatta eccezione per una nota anonima, pervenuta al Presidente del Collegio e ai Consiglieri della Corte dei conti delegati al controllo in data 13 giugno 2018, in merito alla quale sarà tempestivamente convocato una riunione del Collegio per i necessari accertamenti.

Il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge, né sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

L'AU, responsabile della redazione del progetto di bilancio, tenuto conto del notevole incremento del portafoglio complessivo di commesse gestito dalla Società nel corso del 2017 e della conseguente necessità di effettuare una verifica ancor più puntuale delle stesse ai fini della loro valutazione al termine dell'esercizio, si è avvalso della facoltà (prevista dall'articolo 16 dello Statuto) di presentare il bilancio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il Collegio, la cui attività si è svolta nel rispetto dei principi di revisione ISA Italia, osserva che l'attenta e congrua valutazione di tali partite costituisce un'attività altamente significativa sotto il profilo della veridicità e attendibilità del bilancio, riguardando l'area potenzialmente più rischiosa del bilancio stesso per la natura pluriennale dei progetti che la Società realizza e per la mancanza di un sistema gestionale che realizzi l'imputazione puntuale dei costi per progetto (tale carenza è in corso di superamento con l'implementazione del nuovo sistema gestionale SAP la cui entrata in esercizio è attesa nel corso del 2018).

In data 29 maggio 2018, l'AU ha trasmesso al Collegio il progetto di bilancio via pec. La documentazione pervenuta comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, la Nota integrativa, nonché la Relazione dell'AU sulla gestione. A corredo, inoltre, l'AU ha trasmesso la Relazione sulle procedure di revisione richieste della società Deloitte, datata 29 maggio 2018, contenente gli esiti della revisione effettuata sugli stati di avanzamento delle commesse.

Sempre via pec, in data 13 giugno 2018, l'AU ha trasmesso al Collegio una versione aggiornata della Relazione sulla gestione e, in data 14 giugno, è stata consegnata a mano, durante lo svolgimento della riunione del Collegio, una versione aggiornata della Nota integrativa, con talune minime integrazioni esplicative rispetto alla versione precedentemente circolata.

La discussione sul progetto di bilancio e i relativi approfondimenti si sono svolti, da parte di questo Collegio, nelle sedute dell'8 e del 14 giugno 2018.

Il progetto di bilancio risulta redatto secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Non risultano esercitate deroghe ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, c.c..

Sotto il profilo patrimoniale, si osserva in primo luogo come l'utile possa consentire una parziale copertura della perdita realizzatasi nel 2016 diminuendola a meno di un terzo, ai sensi dell'articolo 2482-bis c.c., come di seguito dettagliato:

	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Patrimonio netto: capitale+riserve	790.424,00	790.424,00	-
perdite portate a nuovo	- 395.130,00	-	395.130,00
utile d'esercizio	168.659,00	395.130,00	563.789,00
TOTALE patrimonio netto	563.953,00	395.294,00	168.659,00

Inoltre, il Collegio osserva quanto segue:

- si registra un incremento delle immobilizzazioni immateriali, dato dall'implementazione nel 2017 del sistema gestionale-contabile SAP la cui completa entrata in esercizio, come accennato, è prevista nel corso del 2018;
- si registra un decremento delle immobilizzazioni finanziarie dovuto a una riduzione del patrimonio del GEIE a seguito di distribuzione di utili da parte di quest'ultimo. In merito si rappresenta che la quota di utili di pertinenza è stata già iscritta nei bilanci degli esercizi pregressi di Studiare Sviluppo S.r.l. in termini di rivalutazione della partecipazione e, pertanto, allo stato, detta assegnazione rileva nel bilancio solo in termini di immobilizzazioni finanziarie, che si riducono, e di debiti verso il GEIE stesso che, del pari, si riducono. Peraltro, si segnala che nel presente bilancio il debito è esposto nella voce "debiti verso imprese collegate" nel mentre negli esercizi precedenti era compreso nella voce di debito verso i fornitori;
- nei crediti tributari rimane iscritto il citato valore di circa 1,35 milioni di euro riferito al Bonus Ricerca e Sviluppo, oggetto tuttavia di accantonamento di pari importo nel fondo rischi del passivo patrimoniale (vd. *infra*);
- la gestione finanziaria continua ad essere in condizione di squilibrio, più volte segnalato, anche in conseguenza della relativamente ridotta disponibilità di risorse proprie aziendali rispetto al fabbisogno finanziario generato dall'attività tipicamente svolta, il cui ciclo monetario è caratterizzato da una prevalenza di esborsi anticipati rispetto agli incassi, di particolare impatto nelle fasi di rilancio delle attività, come pure testimoniano i risultati del Rendiconto finanziario. Tale squilibrio, che appare evidente dalla composizione di attivo e passivo patrimoniale, si traduce in una difficoltà ad adempiere alle obbligazioni monetarie senza ricorrere sistematicamente ad anticipi bancari, con ciò perpetrando una dipendenza della Società dal sistema bancario. Di rilievo è anche l'ormai strutturale rinvio (e successiva rateizzazione) dei pagamenti dei debiti verso l'Erario nei confronti del quale la posizione netta è di debito ed è pari a 3,2 milioni di euro. Il Collegio raccomanda particolare attenzione



al rispetto delle scadenze e ai limiti posti dalla normativa anche di carattere penale, avendo appreso di procedimenti in corso di tale natura riguardanti annualità pregresse.

Il Conto economico espone un utile pari a 168.659 euro.

Il valore della produzione subisce nel complesso un incremento di 6,2 milioni di euro, come di seguito dettagliato:

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2017	31/12/2016	variazione
ricavi delle vendite	3.787.450,00	17.601.016,00	- 13.813.566,00
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	13.418.907,00	- 9.367.137,00	22.786.044,00
altri ricavi	120.639,00	2.911.914,00	- 2.791.275,00
TOTALE	17.326.996,00	11.145.793,00	6.181.203,00

Nel corso del 2017, si sono concluse cinque commesse, per ricavi complessivamente pari a circa 3,8 milioni di euro e sono state acquisite nuove commesse, ovvero integrazioni di progetti in essere, come dettagliato nella relazione dell'AU, per un valore pluriennale complessivamente pari a circa 27,8 milioni di euro.

Si è fortemente incrementata la voce variazioni lavori in corso su ordinazione, quantificata secondo il metodo della percentuale di completamento *cost to cost* di cui all'OIC 23 e oggetto di revisione da parte di Deloitte che, nella richiamata relazione, dà conto delle procedure di verifica svolte.

Si ricorda che nel 2016 la variazione delle rimanenze aveva subito un forte decremento legato in parte a una più puntuale applicazione del metodo della percentuale di completamento nel calcolo delle rimanenze in aderenza all'OIC 23 e in parte a una complessiva riduzione del volume del portafoglio che, unitamente alla conclusione di alcuni progetti, aveva ridotto il valore complessivo dei componenti positivi di reddito derivanti dall'attività aziendale.

Nel presente bilancio, si riducono significativamente gli altri ricavi. In merito si ricorda come il bilancio 2016 avesse compreso in tale voce, per un valore di circa 1,35 milioni di euro, un credito d'imposta legato al Bonus Ricerca e Sviluppo per gli anni 2015 e 2016 ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (c.d. Decreto Destinazione Italia) e s.m.i. destinato ad imprese che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020. L'accessibilità a tale beneficio (che ha carattere automatico, nel senso che la valutazione dei requisiti formali e sostanziali per la fruizione dello stesso e della corretta applicazione delle regole di funzionamento del beneficio avviene *ex post*) era stata positivamente valutata dalla Società, anche sulla base di un parere *pro veritate* formalmente

espresso dal Prof. Pietro Boria. In sede di relazione al bilancio questo Collegio aveva chiesto di approfondire, in primo luogo, l'effettiva riconducibilità dell'attività in concreto svolta dalla Società tra quelle agevolabili dalla disciplina del Bonus Ricerca e Sviluppo e, in secondo luogo, la possibilità che la Società potesse fruire del Bonus anche operando in qualità di soggetto "commissionario" di attività svolta per conto di terzi residenti nel territorio dello Stato e, in particolare, di pubbliche amministrazioni. Il Collegio, inoltre, aveva evidenziato come la Società, che aveva fatto certificare ad un professionista terzo la documentazione riferita alle due annualità interessate (2015 e 2016), non avesse tuttavia acquisito un parere tecnico dal MISE per accertarne l'ammissibilità al beneficio, né da parte dell'Agenzia delle entrate. In tale stato di cose il Collegio aveva concluso per l'assoluta necessità di procedere ad interpellare il MISE e l'Agenzia delle entrate, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, suggerendo, inoltre, di procedere alla compensazione del credito con i tributi solo dopo aver ottenuto i menzionati pareri favorevoli. Tale cautela risultava necessaria allo scopo di scongiurare l'eventuale applicazione di sanzioni, previste in caso di indebita fruizione del beneficio per credito inesistente. Nel corso del 2017, la Società ha acquisito il parere espresso dall'Agenzia delle entrate, sentito il MISE, in senso sfavorevole all'ammissibilità al beneficio, per cui nel presente bilancio (conto economico) non viene rilevato alcun nuovo ricavo relativamente al credito in discorso per le nuove spese sostenute nell'anno e, inoltre, viene effettuata la necessaria compensazione (sempre a conto economico) per rettificare l'iscrizione avvenuta nel bilancio 2016, come meglio dettagliato di seguito. Sempre nel 2016 erano presenti, tra gli altri ricavi, anche sopravvenienze attive per circa 1 milione di euro che non si ripetono nel 2017.

I costi della produzione, pari a 16,2 milioni di euro, subiscono nel complesso un incremento di 4,4 milioni di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2017	31/12/2016	variazione
servizi	13.848.909,00	9.568.819,00	4.280.090,00
godimento beni di terzi	105.706,00	106.948,00 -	1.242,00
personale	802.960,00	1.165.845,00 -	362.885,00
ammortamenti e svalutazioni	36.762,00	24.010,00	12.752,00
accantonamenti per rischi	1.353.609,00	46.000,00	1.307.609,00
oneri diversi di gestione	92.479,00	892.424,00 -	799.945,00
TOTALE	16.240.425,00	11.804.046,00	4.436.379,00

L'incremento degli oneri per servizi è conseguenza dell'espansione dell'attività, mentre nell'accantonamento a fondo rischi è stato interamente sterilizzato il ricavo da Bonus Ricerca e Sviluppo iscritto nel 2016 e il conseguente credito tributario, sopradescritti. Il bilancio mantiene formalmente tale credito, pur interamente sterilizzato dall'accantonamento a fondo, in quanto la Società si è riservata di valutare la possibilità di effettuare un'ulteriore interlocuzione con le amministrazioni competenti.

La riduzione della spesa di personale è essenzialmente dovuta all'uscita del Direttore generale a cui si è fatto cenno sopra.

Gli oneri di gestione registrano una rilevante contrazione (da circa 900 mila euro a circa 100 mila euro) derivante dell'avvenuta iscrizione nel 2016 di sopravvenienze passive non ripetutesi nel 2017 e di sanzioni per ritardati pagamenti di imposte e tasse, ripetutesi, sebbene in misura nettamente inferiore (da circa 270 mila euro a circa 43 mila euro).

Continuano ad essere invece consistenti gli interessi passivi pari a complessivi 79 mila euro circa, di cui circa 33 mila euro dovuti alle banche e circa 46 mila euro dovuti all'Erario per dilazione di pagamento di imposte; dilazione che continua, dunque, a generare costi al conto economico, peraltro, non soltanto per interessi ma anche per sanzioni pari, queste ultime, per il 2017, a circa 43 mila euro, come già accennato.

Il risultato prima delle imposte è pari a circa 1 milione di euro che, dopo le imposte di competenza, realizza l'utile indicato.

Conclusioni

La gestione del 2017 si è caratterizzata per un forte potenziamento del portafogli progetti, con conseguente maggiore redditività che consente di assorbire, parzialmente, la perdita registrata nel 2016 riducendola a meno di un terzo del capitale sociale. Conseguentemente non si rende necessario, ai sensi dell'articolo 2482-bis c.c. provvedere alla riduzione del capitale sociale in proporzione delle perdite accertate.

Permane la necessità di garantire, in prospettiva, margini di redditività tali da ripristinare interamente il capitale sociale, attraverso un'attenta azione di programmazione, gestione e controllo. Sotto il profilo finanziario, la condizione di permanente carenza di mezzi propri resta un punto di particolare attenzione, considerato che per molte commesse il ciclo monetario passivo si conclude prima di quello attivo. Si conferma pertanto che, a parità di altre condizioni e in mancanza di ulteriore apporto di capitale, ovvero della disponibilità di capitali di terzi a condizioni particolarmente vantaggiose, la Società dovrà impegnarsi nel realizzare consistenti utili da portare a nuovo per rinforzare il patrimonio netto, facendo tuttavia attenzione a non deteriorare ulteriormente il grado di liquidità dell'azienda.

Ferme restando le considerazioni di sopra, il Collegio, sulla base delle verifiche effettuate, ritiene che il bilancio possa essere approvato.

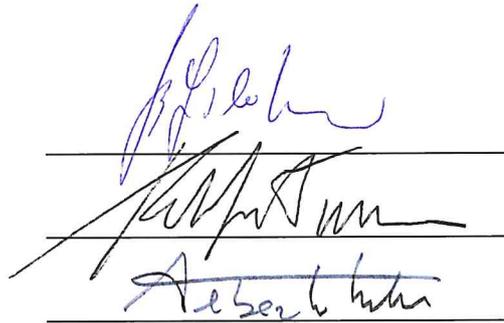
Roma, 14 giugno 2018.

Il Collegio Sindacale

Barbara Filippi

Fabio Fortuna

Alberto Trabucchi



Handwritten signatures in blue ink on horizontal lines. The first signature is for Barbara Filippi, the second for Fabio Fortuna, and the third for Alberto Trabucchi.